

Informazioni generali

Informazioni sul progetto

Nome e sigla della ONG: Comunità Volontari per il Mondo - CVM		
Decreto d' idoneità per la realizzazione di progetti nei PVS: 2016/337/000180/2 prot. 3081 dell'11/04/2016		
Titolo del progetto: Potenziamento ruolo donne per Acqua, igiene e sviluppo comunitario nella SNNPS		
Paese beneficiario: ETIOPIA		Codice AID: 10323/CVM/ETH
Nome e sigla della controparte locale: Ethiopian Catholic Church - Social Development Coordination Office of Sodo Catholic Secretariat (ECC-SCS);		
N° e data Delibera di approvazione:[n.86] [26/06/2014]	N° e data Decreto d'impegno: 30.12.2014 2014/337/003986/5 Data di registrazione Decreto d'impegno e N° protocollo 30.12.2014	
Data erogazione 1ª rata: [24/02/2015]	Data inizio attività: 24/04/2015	Data prevista di conclusione: 23/04/2018
Sintesi della situazione finanziaria		
Costo totale: € 555.712,33	Contributo deliberato: € 1.497.815,72	Data e importo 1ª rata: [24/02/2015] € 517.454,16 Data e importo 2ª rata: [gg/mm/aa] € _____ Data e importo 3ª rata: [gg/mm/aa] € _____ Totale importi erogati: € _.:____.:____,____

Informazioni sul presente rapporto

Periodo di riferimento del rapporto: 24/04/2015 - 23/07/2016	Annualità di riferimento del rapporto: PRIMA
Nome del revisore contabile:	Massimo Tomassini

1) PARTE GENERALE

1.A Dichiarazione generale ONG

Il sottoscritto **Paolo Padovani**, in qualità di Legale Rappresentante della ONG **Comunità Volontari per il Mondo - CVM**, con sede in Ancona, 60121, Piazza S. Maria 4 consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- CVM ha presentato alla DGCS i seguenti rapporti, in originale ed in copia conforme:
 - ✓ I Rapporto descrittivo e contabile, relativo al periodo 24/04/2015-23/07/2016, in data 22/09/2016;
- le spese incluse nel rapporto contabile e relative a: taxi utilizzati nel Paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, acquisto di telefoni cellulari e relativo consumo, spese di vitto e acquisto di generi alimentari, sono chiaramente specificate nel Piano Finanziario del progetto approvato dalla DGCS e si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito dell'obiettivo del progetto stesso;
- le spese relative alle Spese Generali sono state calcolate percentualmente rispetto ai costi del progetto sulla base di parametri stabiliti dalla DGCS;
- le spese sostenute e documentate dai relativi giustificativi si riferiscono solo ed unicamente a quelle previste ed approvate nel progetto. I relativi giustificativi saranno conservati presso la sede della ONG indicata nella Convenzione per un periodo di almeno cinque anni successivi alla presentazione del rapporto finale e della scheda di chiusura da parte della stessa ONG, ai sensi del DM 337/2004, art. 1, comma 4;
- la ripartizione delle spese sostenute è stata la seguente: spese sostenute in Italia Euro 123.314,53, spese sostenute nel Paese beneficiario Euro 340.572,58. Tali spese costituiscono quota parte dei bilanci della ONG e sono state sostenute unicamente nell'ambito del progetto sopra menzionato.
- per i beni elencati di seguito non è stato possibile l'acquisto in loco, per la mancanza di prodotti analoghi nel paese o prezzo molto meno vantaggioso nel Paese: GPS, computer portatili, setacci, sodial penna PH metro, stazione totale.
- le spese sostenute nel Paese beneficiario, per un ammontare complessivo di 11.985,71euro, sono state effettuate in contanti, solo entro un valore pari a 3.000 ETB (125 Euro), come da manuale amministrativo interno ed in modo più restrittivo rispetto alle normali procedure applicate nel paese.

In fede,

Paolo Padovani

2) STATO DI AVANZAMENTO DESCRITTIVO

2.A. Attività svolte e mezzi impiegati

Le attività in implementazione sono suddivisibili in 3 componenti principali

- **Attività di animazione:** la mobilitazione comunitaria è stata una componente essenziale ed ha accompagnato tutte le fasi di implementazione di progetto allo scopo di garantire che i gruppi target fossero pienamente coinvolti. Si ritiene infatti che innanzitutto le comunità debbano essere pienamente coscienti dei propri bisogni e fare specifica richiesta di intervento. Interventi considerati non necessari sono meno suscettibili di essere sostenuti nel tempo. Le comunità devono quindi capire il perché dell'acqua pulita ed il legame con le malattie idro – trasmissibili; devono comprendere le nuove tecnologie introdotte (biogas, pratiche familiari di trattamento delle acque contaminate da fluoruro) e le più efficienti pratiche agricole al fine di poterle correttamente utilizzare. Debbono collaborare ai lavori, perché senza di questo prevarrebbe la percezione dello sviluppo come un dono esterno e non come potenzialità. Debbono essere formate ed accompagnate, in linea con le procedure locali e culturali, a forme organizzative che aiutino la gestione futura, sia tecnica che finanziaria, degli interventi. Gli animatori sono stati selezionati provenienti dalle aree di intervento, in modo non solo da poter comprendere meglio i bisogni delle comunità, ma anche per poter dialogare con loro ai fini di una efficace partecipazione comunitaria.
- **Attività di costruzione** di impianti di diverso tipo (impianti di distribuzione a gravità, protezioni di sorgente, pozzi scavati a mano, sistemi di raccolta dell'acqua piovana nelle scuole) e di latrine (VIP e connesse con impianto a biogas) per migliorare le condizioni di approvvigionamento e igienico-sanitarie delle comunità beneficiarie; di sale multiuso per creare spazi di aggregazione per le donne; di impianti di irrigazione per favorire l'accesso all'acqua ad uso agricolo e migliorare le rese.
- **Attività di formazione e sensibilizzazione** per creare consapevolezza riguardo alla connessione tra acqua non pulita e malattie o tra mancanza di pratiche igieniche e malattie; per la trasmissione di capacità di base per la gestione e manutenzione degli interventi; per fornire gli elementi cognitivi per la gestione amministrativa degli impianti stessi in modo che ci siano le condizioni locali per la sostenibilità degli interventi; per la creazione di dirigenti e funzionari governativi, nonché leader tradizionali, responsabili e formati in relazione ai sistemi di trattamento delle acque ad alte concentrazioni di fluoruro per facilitare l'accettazione e partecipazione comunitaria; per coinvolgere e sensibilizzare le nuove generazioni attraverso la creazione di Club nelle scuole e nell'ambito della Giornata Mondiale dell'Acqua. Particolare accento nella formazione è stato dato alle donne, sia per rafforzarne la partecipazione ai processi decisionali legati all'approvvigionamento idrico, sia per promuoverne l'autonomia economica attraverso la costituzione di cooperative e l'avvio di orti sociali.

Gli uffici governativi competenti, soprattutto a livello di woreda, sono stati coinvolti in ogni fase del progetto, dalla scelta dei siti adatti, alla definizione delle priorità negli interventi, alla gestione delle attività formative o come destinatari delle stesse.

2.A.1 RISULTATO ATTESO N. 1 – 42.254 PERSONE ACCEDONO, IN MODO SOSTENIBILE, ALL'ACQUA AD USO POTABILE ED AGRICOLO, NELL'AREA DI INTERVENTO

2.A.1.1 Ricognizione tecnica iniziale ed annuale (CVM - PL – UIW)

All'inizio dell'annualità di progetto è stata effettuata un'attività di pianificazione logistica degli interventi e di selezione riferita ai successivi dodici mesi, con il continuo coinvolgimento degli Uffici Idrici, dell'Agricoltura, delle Cooperative e delle Donne. Per ragioni logistiche si è deciso di avviare le attività nelle woreda di Demba Gofa e Basketo; posticipando le attività in SemenAri nella seconda annualità. Con tali uffici sono stati individuati i siti prioritari sulla base di una serie di criteri stabiliti congiuntamente, in primis il particolare stato di criticità nell'approvvigionamento idrico e le condizioni economiche dell'area, la lontananza dai centri urbani e da altri interventi nazionali o di sviluppo. Una volta individuati i siti di intervento è stata avviata una fase di animazione comunitaria per sondare l'interesse degli eventuali beneficiari a partecipare e usufruire degli impianti e delle attività generatrici di reddito.

In Wolajta sono state portate avanti principalmente attività di formazione delle donne, che han visto il coinvolgimento dell'ufficio per le Donne. In Kambata, l'intervento è stato preliminarmente concordato con l'Ufficio Idrico per consentire la fruizione di un impianto idrico con alimentazione da pozzo profondo già realizzato da CVM, ma non erogante acqua a causa di contaminazione naturale da fluoruro.

La prima fase del progetto è anche coincisa con la firma degli accordi di progetto a livello locale per ciascuna delle aree di intervento. La legge Etiope richiede infatti che, con riferimento alle lettere di supporto sottoscritte al momento della presentazione del progetto, ogni progetto sia poi affidato ad uno specifico accordo siglato con gli uffici chiave di governo. L'accordo stabilisce anche i ruoli e le responsabilità attese degli uffici stessi in relazione all'implementazione del progetto.

2.A.1.2 Sviluppo e protezione di 48 sorgenti affioranti (CVM - Comunità - PL – UIW)

Per le sorgenti realizzate si è proceduto innanzitutto alla bonifica dell'area della sorgente; l'area è stata scavata fino al raggiungimento della bocca sorgiva. L'acqua è stata poi deviata dall'area di costruzione così da poter procedere con la realizzazione delle fondazioni della camera della sorgente. Lo scavo delle fondazioni è stato effettuato in modo da garantire da un lato la superficie di costruzione delle stesse, e dall'altro una buona base per la struttura superiore. Immediatamente sopra la terra compatta è stato realizzato uno strato in pietra dura, che serve a supportare il peso superiore e provvede la superficie per il letto in calcestruzzo. Questo è stato costruito tenendo conto di una certa inclinazione che consente di guidare l'acqua verso il canale che collega la camera di bilanciamento. Sopra il letto in calcestruzzo, uno strato di ghiaia compressa è stato collocato a supporto della soletta superficiale in calcestruzzo che copre l'intera bocca sorgiva e il flusso, proteggendolo da contaminazione batteriologica. La soletta di calcestruzzo costituisce la base per la costruzione delle mura di ritenzione che prevengono lo scivolamento del suolo verso il retro della sorgente. Un canale consente il passaggio dell'acqua dalla camera della sorgente alla camera di bilanciamento. Anche in questo caso la costruzione è avvenuta secondo le stesse fasi (scavo, fondamenta, letto in calcestruzzo, muratura e soletta superficiale in calcestruzzo). La camera di bilanciamento è particolarmente cruciale: bilancia il flusso della sorgente con quello all'interno della linea di tubature in pressione, serve come riserva ed evita lo spreco di acqua. È stata costruita con lo stesso criterio sopra menzionato, e dispone in aggiunta di un tubo di sbocco, uno di troppo pieno, uno di scarico di fondo e uno di ventilazione. All'interno, la muratura è stata intonacata con malta cementizia per evitare perdite e la parte esterna è sottoposta a stuccatura.

Alcune delle sorgenti realizzate sono state dotate di serbatoio (SOS+R). Le attività svolte per questo tipo di costruzione sono state molto simili a quelle della sorgente a sviluppo e distribuzione locale con l'unica differenza che la realizzazione è avvenuta in siti in cui la sorgente non aveva una portata sufficiente per soddisfare le esigenze della comunità. In questo caso dopo aver protetto la sorgente come nelle SOS, si è provveduto alla costruzione di un piccolo serbatoio di capacità dell'ordine di 1 m³, per accumulare il flusso notturno. Leggermente più in basso si è provveduto alla costruzione di un punto di distribuzione dell'acqua pubblico munito di rubinetto.

Durante la prima annualità sono state realizzate **16 sorgenti** a captazione locale, che servono **4.748 beneficiari**.

Tabella 1: Sorgenti affioranti protette

n.	Woreda	Kebela	Nome del sito	Tipo di impianto	No. Beneficiari
1	Demba Gofa	Dakusho-subo	Koitsa	SOS	391
2	Demba Gofa	Zezele	Chare	SOS	193
3	Demba Gofa	Korcho Mela	Balo	SOS	220
4	Demba Gofa	Toja Sibe	Yogo	SOS	202
5	Demba Gofa	Layma Tsala	Bana	SOS	270
6	Demba Gofa	Falka Bacho	Falka	SOS	600
7	Demba Gofa	Galma	Dakisho Subo	SOS	250
8	Basketo	Doko Chare	Gimida	SOS	381
9	Basketo	Doko Ayma	Ladasso	SOS	311
10	Basketo	Motikesa Harzaka	Washite	SOS+R	287
11	Basketo	Geze Ayima	Berisso	SOS+R	195
12	Basketo	Mindita	Qinqila	SOS	253
13	Basketo	Sasa Matisa	Woleo	SOS	350
14	Basketo	Bayu Borza	Qaqasa	SOS	295
15	Basketo	Bughidamo	Ganciré	SOS	300
16	Basketo	Silka	Zaba Ela	SOS	250
				Totale	4.748

Nella tabella che segue si riportano i contributi raccolti nelle comunità beneficiarie. I contributi sono stati forniti in moneta, in lavoro e materiale (valorizzato). Per il contributo in lavoro, questo è stato calcolato considerando il costo di un lavoratore a giornata (50 birr) moltiplicato per il numero di giornate di partecipazione. Per il materiale si è trattato prevalentemente di pietre e sabbia, unitamente alla produzione di ghiaia. Le recinzioni delle sorgenti (per lo più di legname) sono state anche costruite dalla comunità.

Il fatto che le comunità abbiano contribuito ai lavori in denaro, manodopera e materiali accresce il valore degli stessi ai loro occhi ed anche la loro determinazione a mantenerlo nel tempo e proteggerlo. L'esperienza ha infatti insegnato che il livello di abbandono degli impianti è più alto laddove, in corrispondenza della costruzione degli stessi, non ci sia stata

adeguata formazione in materia di manutenzione e laddove le comunità non siano state coinvolte nella costruzione degli stessi ed in generale nel processo decisionale.

Tabella 2: Partecipazione comunitaria per le sorgenti protette

n	Woreda	Kebele	Nome del sito	Contributi in denaro (birr)	Quantificazione apporto Lavorativo (birr)	Quantificazione Materiale apportato (birr)	Totali in Euro
1	Demba Gofa	Dakusho-subo	Koitsa	-	15.600	6.117,50	640,54
2	Demba Gofa	Zezele	Chare	-	10.500,00	4.495,00	345,79
3	Demba Gofa	Korcho Mela	Balo	-	3.600,00	4.495,00	807,83
4	Demba Gofa	Toja Sibe	Yogo	-	14.700,00	4.211,25	505,77
5	Demba Gofa	Layma Tsala	Bana	-	8.400,00	3.440,00	-
6	Demba Gofa	Falka Bacho	Falka	-	-	-	-
7	Demba Gofa	Dakisho Subo	Galma	-	-	-	555,53
8	Basketo	Doko Chare	Gimida	750	9.900,00	2.355,00	508,12
9	Basketo	Doko Ayma	Ladasso	600	9.300,00	1.995,00	672,58
10	Basketo	Motikesa Harzaka	Washite	550	13.200,00	1.995,00	656,77
11	Basketo	Geze Ayima	Berisso	780	12.600,00	1.995,00	638,19
12	Basketo	Mindita	Qinqila	-	13.500,00	1.440,00	260,36
13	Basketo	Sasa Matisa	Woleo	800	3.300,00	1.995,00	494,29
14	Basketo	Bayu Borza	Qaqasa	1000	9.000,00	1.571,25	486,97
15	Basketo	Bughidamo	Ganciré	-	11.400,00	2.223,75	518,79
16	Basketo	Silka	Zaba Ela	550	9.600,00	1.995,00	
			TOTALE	5.030	144.600,00	38.100,00	8.019,223

(Rapporto di cambio 23,41 ETB= 1 Euro. Cambio medio del periodo del rapporto- Banca d'Italia)

2.A.1.3 Costruzione di 6 impianti di distribuzione a gravità (CVM - PL – UIW)

In linea con il piano delle attività relativo alla prima annualità, sono stati realizzati 2 impianti di adduzione e distribuzione gravità nella woreda di Demba Gofa.

Tabella3: Partecipazione comunitaria per gli impianti di distribuzione a gravità

Kebele	Nome del sito	Beneficiari	Contributi in denaro	Quantificazione apporto Lavorativo (birr)	Quantificazione Materiale apportato (birr)	Totali in Euro
Kerza/Dombe/Zulzi Tsilla	Kerza	9.243	-	36.000,00	11.871,25	2.044,90
Gaila-Chialbe	Doreshe	3.650	4.000	108.000,00	63.157,50	7.482,17
	TOTALE	12.893	4.000	144.000,00	75.028,75	9.527,07

(Rapporto di cambio 23,41 ETB= 1 Euro. Cambio medio del periodo del rapporto- Banca d'Italia)

L'impianto di **Kerza** ha consentito di riattivare l'approvvigionamento idrico nelle kebele di Kerza, Dombe e Zulzi Tsilla, in alcune zone da circa 7 anni prive di acqua. Si è operato dapprima attraverso la riabilitazione e riattivazione della struttura di un vecchio impianto pre-esistente ma danneggiato e successivamente si è proceduto alla sua estensione. In particolare è stata demolita e ricostruita la protezione e captazione della sorgente di Homate in Geza Gofa; mantenuto il sistema adduttore tra la sorgente e i serbatoi, i due serbatoi a Kerza e Dombe, il sistema di distribuzione a valle dei serbatoi e i punti di distribuzione (9 punti a Kerza, 5 a Dombe, 4 a Zulzi Tsilla). La rete inoltre è stata estesa prevedendo la realizzazione di 1 nuovo punto di distribuzione nei pressi della sorgente di Homate, 3 nuovi punti di distribuzione nella kebele di Kerza e 3 nella kebele di Zulzi Tsilla.

I beneficiari serviti sono 6340 tra i tre villaggi e 2180 tra studenti e insegnanti in tre scuole di Kerza, 723 persone nella scuola di Dombe e un centro sanitario a Dombe.

L'impianto di **Gaila Chialbe** è collocato in area remota e la sua costruzione si è rilevata particolarmente complessa.

L'accesso all'area di lavoro è stato possibile con veicolo fino al villaggio di Gaila Chialbe, ma non nel sottovillaggio di Doreshe, dove si estende l'impianto, per via della rapidità dei versanti e della presenza di un fiume inattraversabile dai veicoli, che delimita il subvillaggio. E' stata protetta la sorgente di Bena e costruito un serbatoio in muratura di 60 m³ (con diametro interno di 5 m) ad uso comunitario, che funge da camera di bilanciamento e di raccolta dell'overflow notturno.

Le linee di adduzione e di distribuzione in pressione hanno richiesto circa 3 km di tubature. L'impianto serve 7 punti di distribuzione, di cui uno a servizio di una scuola con 445 studenti, per un totale di 3650 beneficiari diretti.

2.A.1.4 Scavo e realizzazione di 6 pozzi a mano (CVM - PL – UIW)

L'indagine tecnica condotta con i partner locali e l'ufficio idrico della Special Woreda di Basketo ha rilevato la presenza di pozzi scavati a mano che necessitavano l'installazione di pompe per l'approvvigionamento idrico. A tal fine 7 pozzi sono stati selezionati per essere dotati di pompe a corda (scelta sollecitata dall'UIW per la facilità d'uso e manutenzione), previa costruzione della lastra di copertura del pozzo (costituita da una piastra circolare di 90 cm di diametro e da appositi riduttori), basamento per l'installazione. I pozzi sono collocati in aree in cui non sono presenti sorgenti naturali perenni, beneficiando circa 1505 persone.

E' stato dunque possibile realizzare un maggior numero di pozzi rispetto a quanto in programma, in quanto il costo unitario dell'opera è risultato essere inferiore, non essendo stato necessario pagare la manodopera per lo scavo dei pozzi e risultando il costo delle pompe a corda inferiore rispetto alle pompe a mano.

Il contributo comunitario è assente, trattandosi di pozzi già scavati e di donne estremamente povere non in grado di contribuire economicamente.

Tabella 4: Pozzi scavati a mano

Nr.	Kebele	Nome del sito	Beneficiari (HH)
1	Igino	Igino	40
4	Wada badessa	Mojo	60
5	Sasa Makesa	Guduba	80
6	Sasa Makesa	Bershita	25
7	Doko Chare	Zakesa	46
8	Qasha ganceri	laida	25
9	Qasha ganceri	Tultulla	25
		TOTALE	301

2.A.1.5 Realizzazione di 24 sistemi di recupero dell'acqua piovana su tetti di scuole (CVM - PL – amministrazioni scolastiche)

Sono state selezionate 5 scuole nella Woreda di Demba Gofa e 3 scuole nella Special Woreda di Basketo, in collaborazione con gli uffici idrici, per l'installazione di sistemi di recupero dell'acqua piovana. Tali sistemi sono relativamente poco costosi e consentono una disponibilità idrica che dipende dalla capacità del serbatoio e dall'ampiezza della superficie di raccolta dei tetti. Il sistema è caratterizzato da 4 componenti:

- una superficie di raccolta, ovvero il tetto;
- un sistema di convoglio, costituito da una grondaia;
- una condotta di deflusso per l'acqua piovana recuperata;
- un recapito finale, costituito da un serbatoio.

L'assetto degli edifici delle scuole è stato studiato al fine di progettare la soluzione più efficiente per la raccolta dell'acqua piovana. Laddove i tetti non ne erano dotati, si è prevista l'installazione delle grondaie. Le scuole sono state quindi dotate di serbatoi di 10 m³ per lo stoccaggio dell'acqua. L'acqua recuperata può essere utilizzata per la pulizia della scuola, per uso domestico, per la cura del giardino, per le latrine. Con un ulteriore trattamento, l'acqua piovana recuperata può anche essere trasformata in acqua potabile.

Tabella 5: Scuole beneficiarie dei sistemi di recupero dell'acqua piovana

Nr.	Woreda	Kebele	Nome del sito	Beneficiari
1	Demba Gofa	Tenga Magaza	Scuola secondaria di primo livello	594
2	Demba Gofa	Tojasibe	Full elementary school & Kindergarten	640
3	Demba Gofa	Layma Tsala	Scuola secondaria	280
4	Demba Gofa	Turuga	Scuola elementare	542
5	Demba Gofa	Lotte	Scuola secondaria	252
6	Basketo	Satsa Makesa	Scuola secondaria	805
7	Basketo	Subo	Scuola superiore	316
8	Basketo	Motikesa Harzaka	Scuola multi-primaria	441
			TOTALE	3.870

2.A.1.6 Realizzazione di 90 sistemi di irrigazione a goccia collegati con bacini (CVM - PL – Ufficio dell'Agricoltura)

Nella Special Woreda di Basketo, con il supporto degli Uffici Governativi nel Settore Idrico e dell'Agricoltura, sono stati scavati a mano con la partecipazione comunitaria 12 pozzi, con un diametro di circa 1,80 m ed una profondità tale da penetrare la falda acquifera superficiale. I pozzi sono stati quindi coperti con una lastra di calcestruzzo per l'installazione di una pompa a corda, che è risultata essere quella di più semplice utilizzo e manutenzione. Ogni sistema è stato poi dotato di un serbatoio di 1 m³, per facilitare la distribuzione dell'acqua negli orti. 120 donne hanno ricevuto un training della durata di 5 giorni per l'orticoltura e la gestione dell'acqua a scopo agricolo. Trattandosi di donne tra le

più povere, la comunità ha contribuito con lo scavo dei pozzi fino ad una profondità di 5 m. Oltre tale profondità, si è proceduto con esperti retribuiti. Le kebele hanno contribuito conferendo ai gruppi di donne le terre in usufrutto. Tale contributo è stato calcolato sulla base del valore di mercato attuale pari a 4000 birr/ettaro/anno.

Tabella 6: Pozzi per scopo irriguo

nr	Kebele	Nome del sito	Land size [ha]	Beneficiari [women]	Contributi in lavoro/terra	Totale in Euro
1	Ergino 1	Farmer Training Center & Kebele	0.5	10	2500	106,79
2	Ergino2	Farmer Training Center & Kebele	0.5	10	2500	106,79
3	Ergino 3	Farmer Training Center & Kebele	0.5	10	2500	106,79
4	Obcha	Farmer Training Center	1	10	500	21,36
5	Obcha	Gemba School	0.5	10	500	21,36
6	Doko Chare	Adela Health Center	0.5	10	2500	106,79
7	Doko Chare	School of Elkesa	0.5	10	2500	106,79
8	Bola Gabala	Farmer Training Center	0.5	10	2500	106,79
9	Wada Balansa	Maimete-privat land rent by government	0.5	10	2500	106,79
10	Bio Borza	Gongilla school 1	1	10	4500	199,22
11	Gara Hadiya	Farmer Training Center	1	20	4500	199,22
12	Zaba Ella	Farmer Training Center	0.5	10	2500	106,79
		TOTALE	7.5	130	30.000	1281.50

(Rapporto di cambio 23,41 ETB= 1 Euro. Cambio medio del periodo del rapporto- Banca d'Italia)

Nella Woreda di Demba Gofa invece, l'Ufficio Idrico ha richiesto la riabilitazione di un ponte (comunicazione a servizio del vasto sistema irriguo di Medelke nella kebele di Lotte e alimentato da un sistema di captazione da fiume. Tali sistemi di irrigazione rappresentano una delle priorità governative in Etiopia per lo sviluppo delle realtà rurali e la lotta alla povertà, in quando consentono il raggiungimento di una miglior sicurezza alimentare nazionale e una autosufficienza nella produzione di cereali, per consentire un aumento delle entrate nazionali e degli standard di vita. Il sistema di irrigazione, realizzato nel 1994, ha avuto un ruolo significativo nel miglioramento delle condizioni socio-economiche della popolazione, in quanto ha consentito di produrre 2-3 volte di più del raccolto annuale. A seguito di un evento alluvionale, il ponte di attraversamento di un fiume effimero è stato irrimediabilmente danneggiato, determinando l'impossibilità di approvvigionamento per circa 120 ettari di terreno ed oltre 150 famiglie. La riabilitazione del ponte, da realizzarsi attraverso la costruzione di una trave reticolare, verrà avviata con i fondi disponibili all'interno della linea di budget "Realizzazione di sistemi di irrigazione collegati con bacini", in alternativa alla realizzazione di impianti irrigui previsti per la prima annualità nella woreda di Demba Gofa. Data tuttavia la dimensione dell'opera e i tempi necessari di realizzazione, i fondi non spesi ricadranno della quota del 30% postponibile all'annualità successiva, come da procedure allegate al bando di riferimento.

2.A.1.7 e 2.A.1.8 Formazione di 300 membri dei Comitati di Gestione e di 156 addetti alla manutenzione degli impianti (CVM, PL, UIW)

Prima dell'avvio di ogni intervento, in collaborazione con i locali uffici idrici, è stato costituito un Comitato di Gestione dell'impianto, composto da 5 membri scelti democraticamente dalla comunità. I comitati rappresentano le comunità innanzitutto nel momento in cui l'accordo iniziale è stipulato: esso sancisce la partecipazione comunitaria ai lavori, i contributi in moneta ed in materiale.

Gli stessi Comitati raccolgono le tariffe mensili per famiglia che sono poi depositati in un conto in banca dedicato e collettivo presso il locale ufficio di microfinanza, con la facilitazione del UIW. Tali fondi sono utilizzati per eventuali manutenzioni o per capitalizzare l'ammontare necessario alla protezione di una nuova sorgente quando dopo 15-20 anni le attuali strutture potrebbero necessitare di essere riabilite.

Sono poi responsabili dei turni comunitari per tenere pulita l'area di accesso all'acqua; hanno coordinato la partecipazione comunitaria ai lavori, stabilendo con i muratori i turni giornalieri. Ricevono in consegna gli impianti al momento del termine dei lavori, comunicano con gli uffici idrici per tutte quelle manutenzioni straordinarie che sfuggono dalle competenze o capacità dei manutentori.

I componenti del Comitato di Gestione dell'impianto hanno partecipato a 3 giorni di formazione condotti dal personale proveniente dall'ufficio Idrico e Sanitario della zona sui seguenti temi:

- importanza della suddivisione delle responsabilità e dei compiti all'interno del comitato;
- capacità di lavoro in team tra le persone incaricate della manutenzione dell'impianto;
- educazione alla salute, malattie idro-trasmissibili ed igiene;
- determinazione di procedure appropriate per la gestione del sistema idrico;
- determinazione delle tariffe per la fornitura dell'acqua, compatibili con le possibilità economiche della comunità, ma in grado di coprire i costi ordinari e straordinari e favorire la capitalizzazione dei contributi per la futura copertura dei

costi di manutenzione. Trattandosi di sorgenti e sistemi a gravità la tariffa è più bassa di quella di sistemi che richiedono apporti energetici (elettricità o generatori) come impianti motorizzati. Di conseguenza la tariffa è stata calcolata per famiglia e raccolta ogni mese.

Nel corso della I annualità 94 membri dei Comitati di Gestione sono stati beneficiari della formazione (45 nella Special Woreda di Basketo; 49 nella Woreda di Demba Gofa). Prevalentemente almeno 2 membri su 5 in ogni comitato sono donne.

Tra i beneficiari sono stati inoltre selezionati gli addetti alla manutenzione dell'impianto e alla raccolta della tariffa sull'acqua. La selezione, in collaborazione con il Comitato per la Gestione dell'impianto, è avvenuta già nella fase preparatoria della costruzione dello stesso, in modo che le persone scelte potessero seguire la costruzione dell'impianto. Gli addetti alla manutenzione hanno seguito un corso che per i primi 3 giorni si è sovrapposto a quello dei Comitati e che poi è continuato su nozioni specifiche. La formazione è stata facilitata dai tecnici dello staff di progetto e dagli esperti degli Uffici Idrici di Woreda. Ha avuto i seguenti obiettivi:

- comprensione dell'importanza del lavoro in piena collaborazione con il Comitato di Gestione dell'impianto, in modo da assicurare il buon funzionamento dei sistemi e intraprendere un lavoro giornaliero di manutenzione ordinaria;
- conoscenza di semplici elementi di idraulica e muratura per piccole riparazioni alle opere e manutenzione del sistema;
- conoscenza sull'importanza di mantenere pulita la zona intorno ai punti di distribuzione dell'acqua;

Nel corso della I annualità sono stati formati 90 manutentori (18 nella Special Woreda di Basketo; 72 nella Woreda di Demba Gofa). Il 28% dei membri dei Comitati formati e 4 dei manutentori sono donne. Essendo la procedura di selezione completamente democratica, non è possibile imporre decisioni sulle selezioni ma solo incoraggiare ed accompagnare le comunità nella scelta di rappresentanti di sesso femminile. Questo compito si è rivelato particolarmente difficile ed in certe situazioni scardinare le tradizionali relazioni di potere è ancora una sfida. I siti di intervento sono in aree molto rurali e spesso isolate dal resto della zona, ed i rapporti comunitari ancora permeati da struttura patriarcale.

Tuttavia si è cercato di combinare interventi idrici con altri tipi di azioni che potessero indirettamente portare le donne ad avere un ruolo nelle comunità di intervento (formazione in igiene, cooperative, orti sociali). Completamente opposta è la situazione di Langute Chafe dove la cooperativa che gestisce il processo di defluorazione è quasi completamente costituita da donne (20 donne su 24 membri).

Tabella 7: Membri dei comitati per l'acqua e manutentori formati

N	Woreda	Kebele	Nome del sito	Componenti dei comitati formati			Manutentori		
				M	F	Tot	M	F	Tot
1	Demba Gofa	Dakusho-subo	Koitsa (SOS)	1	4	5	2	0	2
2	Demba Gofa	Zezele	Chare (SOS)	3	2	5	2	0	2
3	Demba Gofa	Korcho Mela	Balo (SOS)	5	0	5	0	2	2
4	Demba Gofa	Toja Sibe	Yogo (SOS)	4	0	4	2	0	2
5	Demba Gofa	Layma Tsala	Bana (SOS)	5	0	5	2	0	2
6	Demba Gofa	Falka Bacho	Falka (SOS)	5	0	5	2	0	2
7	Demba Gofa	Kerza/Dombe/Zulzi Tsilla	Kerza (GRAVITY)	9	6	15	44	2	46
8	Demba Gofa	Gaila-Chialbe	Doreshe (GRAVITY)	3	2	5	14	0	14
9	Basketo	Doko Chare	Gimida	3	2	5	2	0	2
10	Basketo	Doko Ayma	Ladasso	3	2	5	2	0	2
11	Basketo	Motikesa Harzaka	Washite	3	2	5	2	0	2
12	Basketo	Geze Ayima	Berisso	3	2	5	2	0	2
13	Basketo	Mindita	Qinqila	4	1	5	2	0	2
14	Basketo	Sasa Matisa	Woleo	4	1	5	2	0	2
15	Basketo	Bayu Borza	Qaqasa	5	0	5	2	0	2
16	Basketo	Bughidamo	Ganciré	4	1	5	2	0	2
17	Basketo	Silka	Zaba Ela	4	1	5	2	0	2
		Totale		68	26	94	86	4	90

2.A.1.9 Formazione di 10 muratori e tecnici locali (CVM)

Questa attività ha lo scopo di dare la possibilità ai locali di imparare un mestiere sul campo, attraverso l'affiancamento a muratori esperti. Si prefigge inoltre di lasciare alle comunità beneficiarie, figure con capacità tecniche tali da poter un giorno replicare gli interventi. L'utilizzo di materiali rinvenibili in loco e di una tecnologia semplice nell'implementazione degli impianti hanno la stessa logica. In questi mesi sono stati formati **4 muratori locali**. I ruoli loro assegnati si sono accresciuti progressivamente. Avendo dedicato intere giornate alla loro formazione, non essendo in grado di svolgere altre attività lavorative, hanno ricevuto un'indennità commisurata al numero di giorni ed ore passate sul campo.

2.A.1.10 Formazione ed aggiornamento di 6 tecnici e staff locale presso l'Ethiopian Management Institute (CVM, PL, UIW)

La partecipazione di alcune figure chiave ai corsi organizzati dall'EMI intende aumentare le competenze organizzative e gestionali di chi ha ruoli di coordinamento. Considerando la priorità assunta dalle altre attività, si è ritenuto posticipare la formazione alla seconda annualità. Quello dell'ufficio di Basketo è inoltre uno staff relativamente giovane, si è dunque ritenuto far sviluppare prima un anno di esperienza, su cui poi andare ad innestare la formazione in considerazione delle esigenze emerse.

2.A.2 RISULTATO ATTESO N. 2 – PROMOSSA ESPERIENZA PILOTA DI SISTEMA COMUNITARIO DI TRATTAMENTO DI ACQUE INQUINATE AD ALTA CONCENTRAZIONE DI FLUORURO

2.A.2.1 Formazione di 22 donne di una cooperativa per la gestione della procedura di raccolta, carbonizzazione, triturazione e vendita di ossa animali da utilizzare come filtro per acqua contenente fluoruro (CVM, PL, UIW)

20 donne e 4 uomini sono stati formati nel trattamento delle acque con filtri ottenuti dalle polveri di ossa carbonizzate. Il coinvolgimento di uomini nella cooperativa è risultato necessario per i lavori più faticosi difficilmente gestibili dalle donne. Il sistema prevede la pulitura delle ossa, la loro bruciatura, macinatura, lavaggio e setacciamento al fine di ottenere due differenti granulometrie per la realizzazione di filtri ad uso domestico.

La formazione della durata di 8 giorni ha previsto il coinvolgimento anche dei leader della comunità, dei leader religiosi e dei responsabili degli uffici governativi competenti, al fine di creare piena consapevolezza sulla bontà ed efficacia del sistema di filtrazione. L'avvio del processo di trattamento richiedeva infatti la rimozione di alcune resistenze culturali, superate proprio grazie ad un continuo dialogo, coinvolgimento e partecipazione dei leader tradizionali.

E' stata dunque costituita una cooperativa composta da 10 donne e 2 uomini, e relativi sostituti, che si occuperà della gestione del processo di deflorazione a livello comunitario. A riguardo, è stato realizzato il sito di produzione per lo stoccaggio e lavorazione delle ossa per la realizzazione dei filtri, nonché aperto un conto bancario con il deposito di un capitale necessario a coprire le spese di materiale del primo anno di lavoro.

2.A.2.2 Seminario per 1176 membri della comunità sulla defluorazione (CVM, PL, USW)

Una rappresentante di ciascuna delle 466 famiglie selezionate ha imparato a realizzare il filtro grazie a delle lezioni pratiche impartite dalla cooperativa, della durata di 3 giorni. Tali incontri hanno visto anche la partecipazione dei leader della comunità, dei leader religiosi e dei responsabili degli uffici governativi competenti al fine di diffondere piena consapevolezza sulla bontà ed efficacia del sistema di filtrazione. Ad ogni famiglia è stato fornito il materiale per costruire il filtro. Grazie alle attività della prima annualità 2330 beneficiari potranno avere accesso all'acqua di 5 punti di distribuzione (sui 9 totali dell'impianto).

2.A.2.3 Riqualificazione personale di progetto (CVM)

Al fine di dare priorità alle altre attività, si è deciso di posticipare la formazione delle persone dello staff locale prevista per questa annualità alla successiva, nell'ambito del 30% del budget. Le persone dello staff verranno selezionate per partecipare ad un corso in management del progetto presso il Centro MS-TCDC in Arusha – Tanzania e tal fine risulterà valida l'esperienza maturata nel corso della prima annualità del progetto.

2.A.3 RISULTATO ATTESO N. 3 – MIGLIORATE LE CONDIZIONI E CONOSCENZE IGIENICO SANITARIE DELLE COMUNITÀ OGGETTO DI INTERVENTO

2.A.3.1 Animazione di 56 comunità – metodologia Community Lead Total Sanitation and Hygiene (CLTS+H) – (CVM, PL, USW)

La mancanza di consapevolezza dei metodi di trasmissione di malattie legati all'uso di acqua malsana o alla contaminazione fecale, sono alla base di molti dei problemi sanitari della zona. Per questa ragione si è applicata la metodologia "Community Lead Total Sanitation and Hygiene" (CLTS + H), una forma di animazione comunitaria volta ad aiutare le comunità ad identificare le fonti di contaminazione ambientale e a decidere azioni per limitarle. Ciò avviene tuttavia dopo che esse hanno preso coscienza dei propri "rifiuti" e dell'impatto ambientale ed igienico sanitario degli stessi. Il risultato più evidente è stato la costruzione, da parte degli stessi beneficiari, di latrine ad uso familiare nei siti in cui il CLTS è stato implementato. Come conseguenza di questo processo di crescita comunitaria, si sta progressivamente osservando che, nei luoghi in cui tale metodo è stato implementato, una progressiva eliminazione della defecazione all'aperto sta avendo luogo.

Nel corso della prima annualità le famiglie nelle 18 comunità di intervento hanno migliorato la propria latrina. Le latrine sono costruite in materiali semplici e naturali, reperibili in loco e poco costosi, ma stanno rivelando un cambiamento comportamentale collettivo che si ripercuoterà nella riduzione delle malattie connesse alla mancanza di igiene e alla non corretta disposizione dei rifiuti umani. Poste in zona retrostante le abitazioni, sono inoltre collocate e realizzate in modo da garantire la privacy. Le famiglie hanno inoltre compreso l'importanza delle pratiche igieniche e nel dop CLTS è possibile osservare anche disponibilità di acqua e cenere nelle vicinanze delle latrine.

2.A.3.2 Costruzione di 5 latrine VIP (CVM, PL, USW)

Nel corso della I annualità di progetto è stata realizzata una latrina a norma OMS presso la scuola Elementare nella Kebele Tzamba Talla, nella Woreda di Demba Gofa.

La scuola, dalla prima alla quarta classe, ha una popolazione di 271 studenti (140 di queste sono femmine) e 6 insegnanti (3 uomini e 3 donne).

La struttura realizzata è costituita da una fossa settica sotterranea con pareti in muratura. Esse sostengono un solaio in calcestruzzo armato su cui posano i pilastri che a loro volta sostengono la copertura in legno di eucalipto e fogli di ferro corrugato. Le pareti sono in mattoni forati e calcestruzzo. 6 ambienti sono divisi per genere e dotati ciascuno di una dimensione interna di 1,7x1,4 metri. La fossa sotterranea misura 5 metri di altezza e 3.6 metri per 4.2 di larghezza. Tubi di PVC, collegati con la fossa e cementati nel pavimento, si estendono fino alla tettoia per garantire la ventilazione della camera sottostante. Un lavabo è stato inoltre predisposto all'esterno della struttura.

Tabella 8: Servizi igienici costruiti nel corso della seconda annualità.

Woreda	Kebele	Nome del sito	No. Beneficiari
Demba Gofa	Tzamba Talla	Elementary School	277

2.A.3.3 Sviluppo di 3 impianti a biogas collegati con latrina per edifici scolastici (CVM, PL, UIW)

Nella scuola di Werjimeyissa (scuola elementare e materna) della kebele Laska Simba nella Special Woreda Basketo, è stato realizzato un impianto a biogas, con relative latrine con 6 unità. La scuola è frequentata da 1467 studenti (di cui 820 bambine), 40 insegnanti (di cui 26 donne) e 10 addetti (di cui 1 donna).

L'impianto a biogas consente di risolvere problematiche igieniche, ambientali e sanitarie. Il Bio-Gas è ricco di metano, prodotto dalla digestione anaerobica che ha luogo in assenza di aria nel materiale organico grazie a particolari batteri. Tale processo avviene nel digestore, avente diametro interno di 4.8 m, a cui sono collegate le latrine della scuola. Al digestore è inoltre collegato una vasca di miscelazione per aggiungere il letame delle mucche e altro materiale organico, al fine di aumentare il rapporto tra carbonio e azoto per migliorare la produzione di biogas. In cima al digestore c'è una tubazione in uscita per portare il metano ai punti di utilizzo. Il liquame in sospensione finisce nella vasca di scarico, dove il composto, libero da batteri e cattivo odore, è raccolto e usato per fertilizzare gli orti. Grazie a questa tecnologia e ad una efficace gestione dell'impianto, è possibile avere diversi benefici: i reflui sono raccolti e smaltiti, evitando cattivi odori e l'inquinamento ambientale. Il gas prodotto può essere utilizzato per cucinare, senza fumi, consentendo anche un risparmio per combustibile e legno. Nei pressi della scuola sono inoltre presenti circa 30 famiglie, con campi di dimensione media di 25 ettari a famiglia, i quali possono fornire al biogas materiale organico e ricevere il fertilizzante.

2.A.3.4 Organizzazione di 3 eventi in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua (CVM, PL, Ufficio Scolastico di Woreda)

La Giornata Mondiale dell'Acqua viene celebrata il 22 Marzo di ogni anno affinché tutte le comunità, a partire dai più giovani, inizino a prestare maggiore attenzione alle tematiche dell'importanza dell'acqua pulita, delle pratiche igienico-sanitarie. Il team di progetto del CVM, in collaborazione con le amministrazioni di Woreda, gli Uffici dell'acqua, le scuole, gli insegnanti e la comunità delle aree hanno celebrato l'evento nel 2016 organizzando occasioni di incontro e spettacoli in 4 scuole elementari nella Woreda di Demba Gofa (Kerza, Dombe, Zulzi Tsilla, Decho). I ragazzi dei WatSan Club, con la guida degli insegnanti, hanno cantato e danzato, organizzato giochi a domanda e risposta per sensibilizzare i partecipanti e preparato delle rappresentazioni teatrali sui temi dell'acqua potabile, della salute e delle buone pratiche igieniche. I vincitori delle competizioni sono stati premiati con materiali scolastici: sono stati distribuite tra le scuole 234 quaderni e penne.

Le rappresentazioni sono state messe in scena davanti a tutti gli studenti degli istituti scolastici e in presenza dei tecnici degli Uffici dell'Acqua, dell'Educazione e dell'Amministrazione di Demba Gofa, nonché dello staff CVM. Circa 1578 studenti sono stati coinvolti negli eventi, con la collaborazione di 25 insegnanti.

2.A.3.5 Facilitazione di 12 WATSAN Club nelle scuole (CVM, PL, USW e UIW)

Gli insegnanti formati hanno svolto il ruolo di animatori allo scopo di promuovere, facilitare e consentire la costituzione nelle scuole dove lavorano di gruppi di studenti, detti "Club dell'acqua" (Watsan Club). I gruppi hanno l'obiettivo di dare inizio ad una più profonda conoscenza e sottolineare l'importanza dell'utilizzo dell'acqua pulita, dei servizi igienici, dell'importanza della pulizia delle mani e delle pratiche di prevenzione dell'HIV/AIDS, sia verso i gruppi alla pari non scolarizzati, sia per le rispettive famiglie.

Per questo si sono fatti promotori di iniziative quali la celebrazione della giornata mondiale dell'acqua. Durante la prima annualità sono stati costituiti 6 Club WATSAN presso scuole dalla prima all'ottava classe. Ciascun club WATSAN è animato da 5 insegnanti volontari e per ogni club sono coinvolti i seguenti studenti:

- Gaila Chialbe, Primary School, 1-6 classe, 55 studenti
- Tsamba Talla, Primary School, 1-4 classe, 65 studenti
- Decho, Junior Secondary School, 1-8 classe, 35 studenti
- Dombe, Primary School, 1-4 classe, 46 studenti
- Zulzi Tsilla, Primary School, 1-4 classe, 35 studenti
- Kerza, Junior Secondary School, 1-8 classe, 100 studenti

2.A.3.6 Formazione di 120 HEW nella metodologia CLTS+H (CVM, PL, UIW, UEW)

La scelta di orientare la formazione agli "Health Extension Worker" – HEW è nata dal fatto che queste figure siano, benché personale non sanitario, i primi referenti in materia di salute. La carenza di personale sanitario qualificato in Etiopia fa sì che le figure mediche si ritrovino per lo più negli ospedali e il numero di questi ultimi sia molto limitato. Infermieri professionali sono assenti a livello di kebele e gli HEW sono quindi figure la cui formazione di base è molto limitata. Specialmente nelle aree rurali queste figure, scelte all'interno dei villaggi, hanno conseguito il titolo di operatori sanitari con il diploma di scuola superiore.

Il governo etiopico ha negli ultimi anni investito sulla formazione degli HEW e training differenziati sono stati loro indirizzati. Inoltre, per poter coprire questo ruolo, ricevono una formazione di un anno. Ciononostante, tenuto conto il fatto che per ogni kebele ce ne sono almeno due e che il numero di kebele è molto alto, non tutti gli HEW sono stati formati allo stesso modo. Al contempo gli HEW rivestono un ruolo centrale nella vita delle kebele. Associati a delle piccole postazioni mediche (gli health post) hanno credito e rispetto all'interno delle comunità. Tra i loro compiti istituzionali quello di educare le comunità negli ambiti igienico-sanitari è cruciale. Ciò permette pertanto non solo di formare ma anche di cooperare con queste figure allo scopo di individuare sinergie con il piano governativo in materia di diffusione di servizi igienici.

E' questa la ragione per la quale è stato loro indirizzato un corso avente come fine quello di accrescere le loro competenze in materia di acqua e di servizi igienico-sanitari. La formazione è durata 3 giorni consecutivi ed è stata tenuta da rappresentanti dell'Ufficio dell'Acqua di zona e da membri del dipartimento sanitario. I temi affrontati sono stati il rapporto della comunità con l'acqua, i servizi igienici e sanitari, la situazione sanitaria della comunità e la metodologia CLTS+H.

Nel corso della prima annualità sono stati formati 36 HEW delle kebele destinatarie degli interventi idrici (18 nella Woreda di Demba Gofa e 18 nella Special Woreda di Basketo). Nella formazione sono stati anche inclusi, allo scopo di promuovere più efficacemente i risultati, i leader di kebele e gli "agenti di sviluppo", che dipendono dal Ministero dell'Agricoltura ma sono selezionati sempre a livello di kebele e godono di particolare credito nell'ambito delle comunità.

2.A.3.7 Formazione di 18 operatori di impianti a biogas nelle scuole (CVM, LP, UIW)

Presso la scuola Werjimeyissa, nella kebele Laska Simba della Special Woreda Basketo, sono stati formati 6 operatori presso la scuola, con 2 giorni di training, in cui si sono affrontati i seguenti contenuti: i) tecnologia e componenti dell'impianto, ii) gestione e manutenzione dell'impianto, iii) descrizione delle fasi costruttive. Una ulteriore giornata di training è stata dedicata a 6 insegnanti, incluso il direttore scolastico, che hanno visitato l'impianto in funzione nella prigione di Sawla in Demba Gofa, costruito da CVM con i fondi della Cooperazione Italiana nel 2015.

2.A.4 RISULTATO ATTESO N. 4 – ACCRESCIUTA L'AUTONOMIA ECONOMICA ED IL RUOLO DELLA DONNA ALL'INTERNO DELLE COMUNITÀ DI APPARTENENZA

2.A.4.1 Costituzione di 16 cooperative e facilitazione dell'accesso al microcredito e Formazione di donne in gestione del microcredito e fondi rotative (CVM, Ufficio per il Microcredito di Woreda e di Zona)

Durante la prima annualità sono state costituite 16 cooperative. 7 cooperative nella Special Woreda di Basketo e 7 in Demba Gofa. Il numero di cooperative è maggiore rispetto a quello pianificato, perché a Basketo e Demba Gofa è stato depositato soltanto il 20% del capitale iniziale e l'80% lo ha fornito l'ufficio del microcredito. 96 donne sono state infatti formate in materia di gestione delle attività economiche ed utilizzo dei fondi rotativi. I fondi sono stati utilizzati per l'ingrasso di animale da macello, allevamento di mucche da latte, avicoltura da carne e uova.

In Wolayta 98 donne hanno ricevuto un training sulle cooperative della durata di 7 giorni. In tal caso il capitale è stato distribuito su base individuale, seppur facendo parte tutte della stessa cooperativa, ed utilizzato per avviare attività artigianali, lavorazioni in cotone, produzione di cibo (burro, berberé, spezie,...), secondole attitudini delle socie. Le attività di formazione e le cooperative di donne del Wolayta sono state facilitate dal partner GMA.

In Kambata è stata costituita una cooperativa di donne per la produzione di filtri ottenuti dalla polvere di ossa carbonizzate per il trattamento delle acque con alte concentrazioni di fluoruro. La cooperativa ha ricevuto un capitale iniziale, depositato in banca e necessario all'acquisto dei materiali per la produzione per il primo anno. La sostenibilità della cooperativa è garantita dalla raccolta della tariffa per l'acqua.

2.A.4.2 Promozione di 56 orti sociali gestiti da gruppi di donne (CVM, PL, Amministrazioni Locali)

In collaborazione con gli Uffici Governativi nel Settore Idrico, delle Donne e dell'Agricoltura, sono stati realizzati 12 orti dati in gestione a gruppi di donne (per un totale di 130 donne), negli appezzamenti di terra situati in prossimità dei punti di distribuzione di acqua dei pozzi, dati in concessione dalle kebele e aventi un'estensione mediamente di 0.5 ha (v. tabella 6). Le attività di orticoltura sono implementate previa distribuzione di differenti tipi semi, piantine da frutto e attrezzi per la semina e coltivazione.

2.A.4.3 Costruzione di 3 sale multiuso dotate di servizi igienici e guardiola (CVM, PL)

Nel corso della prima annualità è stata costruita la sala multiuso presso la kebele di Humbo Larena, su un suolo donato dalla Amministrazione di 5000 m², con la facilitazione del partner GMA. La sala ha una impronta di 15.2x9.4m ed è

stata dotata inoltre di una latrina a 2 unità di 2.1x3.6m, con fossa 2.1x4.6x 3m di altezza, e di una guardiola di 3.2x2 m. Inoltre sono stati acquisiti in usufrutto delle kebele i terreni per la costruzione delle altre due sale multiuso previste nelle successive annualità nella kebele di Lera (4000 m²) e nella kebele di Mayo Koyo (5000 m²). Il contributo è stato calcolato sulla base del valore di mercato attuale dei terreni edificabili pari a 6500 birr/ettaro/anno. E' stato inoltre acquistato l'arredo per due sale multiuso, costituito da: 25 panche, 3 scaffali, 2 tavoli e 10 sedie.

2.A.4.4 Formazione di 2670 donne in igiene, preparazione dei cibi nutrizionali, salute di base (CVM, PL, UIW)

La formazione è stata tenuta da personale degli Uffici Idrici ed è stata indirizzata alle donne proprio perchè responsabili della cura della famiglia e della casa. Nella cultura etiopica le donne sono le prime responsabili della raccolta dell'acqua ma sono escluse tradizionalmente dalle decisioni che pertengono la gestione dell'acqua stessa. Assieme alla dovuta considerazione delle donne nella membership dei Comitati, questo progetto ha rafforzato il ruolo delle stesse in ambito educativo e di trasmissione delle nozioni. Ai fini della riduzione della trasmissione di malattie legate all'uso e consumo di acqua sporca la sola creazione di impianti non è sufficiente se non accompagnata da una consapevolizzazione progressiva circa le modalità di impiego dell'acqua, la pulizia della casa, la separazione degli ambienti dedicati agli animali da quelli domestici, l'utilizzo di contenitori appropriati ed igienici, una preparazione dei cibi secondo norme basilari di igiene ecc..

21 donne per ciascun impianto sono state pertanto beneficiarie di un corso di formazione che ha affrontato, tra le altre, tematiche legate a pratiche culturali che influenzano la vita delle donne, la loro salute e quella dei loro figli, ad igiene e servizi igienici – sanitari, preparazione igienica dei cibi. Il corso è stato tenuto da altre donne appartenenti al comitato idrico e agli Uffici idrici. La scelta delle donne è avvenuta tra le beneficiarie degli interventi e tra quelle più predisposte ad atteggiamenti di leadership per avere una migliore penetrazione e diffusione delle conoscenze acquisite attraverso il training. Nel corso della I annualità sono state formate 378 donne (189 in Demba Gofa e 189 in Basketo).

Inoltre ulteriori training si sono svolti con la facilitazione del partner GMA in Wolajta sulle stesse tematiche e hanno visto la partecipazione di 325 donne per 8 giorni sull'igiene e 70 donne per 9 giorni sulla preparazione dei cibi.

2.A.5 Visibilità

Sono state stampate le targhe riportanti il logo della Cooperazione Italiana nei siti più significativi. Sono state inoltre prodotte 3000 copie di brochure illustrate in Inglese e in lingua locale volte a sensibilizzare adulti e giovani in materia di educazione all'igiene.

2.A.6 Personale

Durante la prima annualità, il progetto si è avvalso di un team di personale a tempo pieno composto da circa 26 persone. Sul progetto sono stati impegnati 2 cooperanti, l'Ing. Lia Romano e dalla Dott.ssa Ariona Janina

Il progetto è coordinato presso l'ufficio di Basketo da un Supervisore di area, affiancato da formatori, responsabili dell'organizzazione dei training, e da due tecnici idraulici, per assicurare la logistica ed i rifornimenti di materiali. L'estensione dell'area oggetto di intervento ha reso necessario avere almeno 4 muratori, oltre ad un numero variabili di assistenti a giornata. Dello staff fanno inoltre parte 3 animatori responsabili delle fasi preliminari di mobilitazione e coinvolgimento comunitario, rispettivamente nella Special Woreda di Basketo, nella Woreda di Demba Gofa e in Kambata.

Gli esperti coinvolti nelle formazioni sono stati scelti tra il personale degli Uffici dell'Acqua e dell'Energia, dell'Agricoltura e degli Uffici Sanitari.

Le attività di gestione amministrativa sono state assicurate da una segretaria presso la sede di Basketo e dal personale dell'ufficio centrale di Addis Abeba. Per parte della durata della prima annualità ci si è inoltre avvalsi della segretaria presso la sede di Soddo, per seguire le attività del Wolayta.

Quattro guardiani curano la pulizia e la sicurezza degli ambienti, mentre 2 autisti assicurano i trasporti e i collegamenti nell'area di progetto.

Le attività di formazione e microcredito aventi come focus le donne sono state supportate tecnicamente da due formatori.

2.A.7 Coordinamento

L'ufficio di Basketo ha svolto mensilmente e trimestralmente relazioni, su tutte le attività e su tutte le questioni gestionali, per conoscenza all'organo di gestione del Progetto. Sono state condotte visite dal personale dell'ufficio Paese di Addis Abeba con lo scopo di monitorare l'andamento del progetto e offrire supporto tecnico. Inoltre, l'ufficio Paese ha svolto un servizio di supporto e di controllo e si è occupato delle seguenti attività:

- Selezione del personale locale;
- Gestione pratiche del personale volontario;
- Fornitura dei materiali e dell'equipaggiamento non disponibile a livello locale o disponibile a prezzi più convenienti sul mercato di Addis Abeba;
- Collegamento con i Dipartimenti Regionali, che sono situati nella capitale;
- Quotidiano contatto con l'Ufficio CVM Italia.

Un rapporto finanziario mensile e copia di tutte le ricevute ha permesso all'Ufficio Paese di Addis Abeba di effettuare un controllo minuzioso dei dettagli amministrativi del Progetto.

2.A.8 Visite di monitoraggio

Nell'arco della prima annualità sono state effettuate due visite di monitoraggio. Una nel mese di Marzo 2016 da Owen Lambert ed un'altra da Marta Rogante a luglio 2016.

Altre tre visite da altrettanti consulenti sono state condotte una a giugno 2015 da Valentina Palumbo, una ad Agosto 2015 da Attilio Ascani ed una a Febbraio 2016 da Sara Quaglia.

2.B Fattori esterni e altri elementi problematici

Come segnalato nella richiesta di estensione non onerosa del 4 febbraio 2016, Prot. 31-2- AICS, le elezioni politiche tenutesi nella Primavera del 2015 e le correlate attività nei mesi a ridosso delle stesse hanno comportato una dilazione nei tempi di implementazione. Particolarmente difficoltoso è stato poter godere della collaborazione delle istituzioni nei primi mesi di implementazione, dal momento che i rappresentanti erano tutti coinvolti in attività politica. A ciò è seguita la stagione delle piogge, che ha comportato un'ulteriore dilazione dei tempi. La strada che collega Sawla e Basketo è spesso risultata interrotta per via di frane e allagamenti. La prima annualità ha pertanto ottenuto un periodo di estensione di 3 mesi, concludendosi in data 23 Luglio 2016.

E'già stata menzionata la resistenza da parte di alcune comunità circa il coinvolgimento delle donne nei Comitati di Gestione degli Impianti e tra i Caretakers. Ciò richiederà sforzi ulteriori nel corso della seconda annualità.

Nella zona di Kambata, per il raggiungimento del risultato 2, si è riscontrata una certa ritrosità da parte del UIW e di qualche leader religioso. Tuttavia a seguito di un costante dialogo e della spiegazione della metodologia, la attività ha iniziato a raggiungere i risultati programmati.

2.C Sostenibilità

Il progetto è stato completamente concepito nell'ottica di garantire sin da subito un'appropriazione comunitaria degli interventi.

Le comunità si appropriano dei risultati quando li sentono propri, quando concepiscono l'intervento non come la cessione caritativa di un ente esterno, ma come se li avessero realizzati esse stesse.

Innanzitutto i siti sono richiesti e non imposti dall'alto. Le comunità hanno partecipato all'identificazione delle sorgenti d'acqua fornendo informazioni sui valori tradizionali delle comunità in relazione alle fonti. Gli interventi sono poi condivisi attraverso una capillare e continuativa attività di animazione che ha condotto le comunità non solo ad accettare l'intervento ma a parteciparvi attivamente. Nella forza lavoro, nei materiali raccolti e nelle collette monetarie c'è la dimostrazione più viva del successo dell'intervento di sviluppo e la più forte garanzia che i siti verranno curati e mantenuti.

La tariffa è l'elemento chiave della sostenibilità perchè consente di accantonare negli anni la somme che serviranno, soprattutto per le sorgenti e i sistemi di distribuzione a gravità, di disporre di un capitale sufficiente a garantire le riabilitazioni ordinarie e la possibilità di nuove protezioni di sorgente o estensioni. La tariffa dello schema idrico di Langute garantisce al contempo la sostenibilità della cooperativa dei filtri per trattare l'acqua contaminata da fluoruro, grazie a costi di produzione estremamente bassi connessi all'utilizzo di materiali di risulta quali le ossa.

I training e la formazione mirano a rompere i legami di dipendenza. Troppo spesso in Etiopia gli interventi vengono abbandonati dopo la realizzazione per via della mancanza di conoscenze tecniche di base per la manutenzione. Gli interventi realizzati hanno previsto l'individuazione e formazione di due persone che, provviste degli strumenti per farlo, saranno in grado di allungarne la vita negli anni.

Il microcredito con prestiti rivolti a gruppi consente di ottenere tassi di rimborso più bassi quando il prestito è al singolo individuo e consente la condivisione della responsabilità tra le donne in un ottica di mutuo soccorso, riducendo la possibilità di fallimento delle cooperative.

Anche l'accrescimento del ruolo della donna ha importanti risvolti nello sviluppo comunitario. La loro posizione, spesso sottovalutata, è cruciale nel processo di approvvigionamento idrico, di diffusione dei comportamenti igienico sanitari e di educazione collettiva.

La scelta infine di privilegiare interventi adatti alle esigenze dei beneficiari e al contesto (ad esempio la protezione delle sorgenti in un'area in cui affiorano in abbondanza), l'utilizzo di una tecnologia semplice (come ad esempio i filtri domestici ottenuti da polvere di ossa carbonizzate, le pompe a corda), il processo di apprendimento *on the job* e l'utilizzo di materiali reperibili in abbondanza e a basso costo nell'area, ne renderà più facile la replicabilità per iniziativa delle comunità stesse, senza la necessità di interventi esterni.

2.D Stato di avanzamento (Tabella 1)

Tabella 1 (Stato di avanzamento)

	Logica d'intervento	Indicatori oggettivamente verificabili	Stato di avanzamento I anno	Stato di avanzamento II anno	Stato di avanzamento III anno	Commenti
	Colonna identica al Quadro logico iniziale	Colonna identica al Quadro logico iniziale	Colonna diversa dal Quadro logico iniziale "Stato di avanzamento" invece di Fonti di verifica			Colonna diversa dal Quadro logico iniziale "Commenti" invece di Condizioni esterne
Obiettivo generale	Migliorare le condizioni di vita, capacità di resilienza e parità di genere delle popolazioni target nella SNNPRS					
Obiettivo specifico	Aumentare la disponibilità di acqua pulita, migliorare le condizioni igienico-sanitarie e il ruolo sociale della donna attraverso un approccio sostenibile in alcune Woreda della SNNPRS	<ul style="list-style-type: none"> - 41.714 persone acquisiscono accesso all'acqua potabile nell'area di intervento -12.000 studenti acquisiscono accesso ad acqua pulita nell'area di intervento -540 persone beneficiano del miglioramento della resa agricola - il 50% delle famiglie con accesso all'acqua pulita sviluppano anche adeguati servizi igienico-sanitari - Ridotte del 15% le malattie idro-trasmissibili - Partecipazione delle donne nei Comitato di gestione al 40% 	<ul style="list-style-type: none"> - 14.923 persone hanno accesso all'acqua potabile nell'area di intervento - 7218 studenti acquisiscono accesso ad acqua pulita nell'area di intervento - 280 persone beneficiano del miglioramento della resa agricola - le famiglie con accesso all'acqua pulita sviluppano anche adeguati servizi igienico-sanitari [dato non ancora raccolto] - Ridotte le malattie idro-trasmissibili – [dato non ancora raccolto] - Partecipazione delle donne nei Comitato di gestione al 28% 			<p>I dati relativi alle percentuale delle famiglie che sviluppano adeguati servizi igienico-sanitari sono in raccolta da parte di un sistema di registrazione attivato con gli HEW formati.</p> <p>I dati relativi alla riduzione delle malattie idro-trasmissibili sono in raccolta presso gli uffici governativi.</p>
Risultati	1. 42.254 persone accedono, in modo sostenibile, all'acqua ad uso potabile ed agricolo, nell'area di	<ul style="list-style-type: none"> - 60 nuovi schemi idrici realizzati - 41.714 persone con accesso ad acqua pulita - 24 scuole ed 12.000 studenti servite da 	<ul style="list-style-type: none"> - 25 nuovi schemi idrici realizzati - 14.923 persone 			I villaggi oggetto di intervento dispongono ora di acqua pulita. La contaminazione dell'acqua da parte di agenti esterni

<p>attesi</p>	<p>intervento</p>	<p>sistemi di recupero dell'acqua piovana - 90 attività di orticoltura - Costituiti 60 comitati e formati 300 membri per la gestione degli impianti - Formati 156 addetti alla manutenzione ordinaria degli impianti - Formati 90 agricoltori in materia di raccolta e gestione delle acque a scopo agricolo - Formati 10 muratori - Formati 6 tecnici e staff locale</p>	<p>hanno ora accesso ad acqua pulita - 8 scuole con 3870 beneficiari servite da sistemi di recupero dell'acqua piovana - 12 orti realizzati - 120 ettari di terreno riceveranno acqua dalla riabilitazione di un sistema irriguo esistente per beneficiare 150 famiglie - Costituiti 19 comitati e formati 94 membri per la gestione degli impianti - Formati 90 addetti alla manutenzione ordinaria degli impianti - Formati 120 agricoltori in materia di raccolta e gestione delle acque a scopo agricolo - Formati 4 muratori - Tecnici e staff locale non ancora formati</p>		<p>(meteorologici, batteriologici ed animali) risulta ridotta. Tecnici e staff locale verranno formati nella seconda annualità nell'ambito del 30% del budget</p>
	<p>2. Promossa esperienza pilota di sistema comunitario di trattamento di acque inquinate ad alta concentrazione di fluoruro</p>	<p>- Formate 22 donne di una cooperativa per la gestione del processo di deflorazione a livello comunitario - n. 6457 abitanti di Langute Chafe hanno continuativamente accesso ad acqua potabile - 1176 membri della comunità sono formati sul trattamento idrico delle acque contenenti fluoruro</p>	<p>- 20 donne e 4 uomini sono state formate per la gestione del processo di deflorazione comunitario - n. 2330 abitanti di Langute Chafe possono aver accesso all'acqua potabile - 466 membri della comunità sono formati sul trattamento idrico delle acque</p>		<p>Ritrosità da parte del UIW e di qualche leader religioso. Tuttavia a seguito di un costante dialogo e della spiegazione della metodologia, la attività ha iniziato a raggiungere i risultati programmati.</p>

	<p>3. Migliorate le condizioni igienico-sanitarie in 60 comunità beneficiarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 56 comunità partecipano alla metodologia CLTS+H - 975 latrine realizzate a livello familiare - 5 scuole dotate di servizi igienici a norma OMS - 3 scuole dotate di impianto a biogas collegato con latrine - 1764 ragazzi coinvolti in attività di sensibilizzazione - 12 WASH CLUB costituiti nelle scuole - 3 eventi organizzati in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua - 2670 donne formate in materia di igiene, preparazione dei cibi e basi nutrizionali, salute di base - 120 Health Extension Workers (HEW) formati nella metodologia CLTS+H - Formati 18 operatori di impianti a biogas nelle scuole 	<p>contenenti fluoruro</p> <ul style="list-style-type: none"> - 18 comunità partecipano alla metodologia CLTS+H - 1 scuola è stata dotata di nuovi servizi igienici di tipo VIP - 1 scuola dotata di impianto a biogas collegato con latrine - 1578 ragazzi coinvolti nelle attività di sensibilizzazione - 6 WATSAN Club sono stati creati nelle scuole - 1 Giornata di Eventi organizzata in occasione del Giornata Mondiale dell'Acqua nel 2016 presso 4 scuole - 773 donne formate in materia di igiene, preparazione dei cibi e basi nutrizionali, salute di base - 36 Health Extension Workers (HEW) formati nella metodologia CLTS+H - 6 operatori di impianti a biogas nelle scuole 			<p>I dati relativi al numero di latrine realizzate a livello familiare sono in raccolta da parte di un sistema di registrazione attivato con gli HEW formati.</p>
	<p>4. Accresciuta l'autonomia economica ed il ruolo della donna all'interno delle comunità di appartenenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 16 cooperative di donne costituite - 722 socie delle cooperative formate - costruzione di 3 sale multiuso - 1176 donne avviano attività di orticoltura - 120 donne sono membri dei comitati di 	<ul style="list-style-type: none"> - 16 cooperative di donne costituite - 194 socie delle cooperative formate 			<p>Il numero di donne coinvolte risulta inferiore rispetto agli obiettivi. Ciò è dovuto ad una scarso coinvolgimento femminile da parte della comunità nei lavori e nelle decisioni.</p>

		<p>gestione degli impianti</p> <ul style="list-style-type: none"> - 78 donne sono formate come addetti alla manutenzione ordinaria degli impianti - 2670 donne formate in materia di igiene, preparazione dei cibi e basi nutrizionali, salute di base 	<ul style="list-style-type: none"> - costruzione di 1 sala multiuso con guardiola e latrine - 130 donne avviano attività di orticoltura - 26 donne sono membri dei comitati di gestione degli impianti - 4 donne sono formate come addetti alla manutenzione ordinaria degli impianti - 773 donne formate in materia di igiene, preparazione dei cibi e basi nutrizionali, salute di base 			
Attività	1.1 Ricognizione tecnica iniziale ed annuale	Ricognizione Annuale	Pianificata e conclusa [100%]			
	1.2 Sviluppo e protezione di 48 sorgenti affioranti	n. Sorgenti protette	16 sorgenti			
	1.3 Costruzione di 6 impianti a distribuzione a gravità	n. Impianti gravitazionali completati	1 impianto di distribuzione idrica a gravità riabilitato ed esteso e 1 nuovo impianto di distribuzione idrica a gravità realizzato [33%]			
	1.4 Scavo e realizzazione di 6 pozzi a mano	n. pozzi a mano scavati e completati	7 pozzi dotati di pompa a corda per l'approvvigionamento di acqua a scopi potabili [117%]			Al posto dello scavo di 2 nuovi pozzi a mano, si è scelto, su richiesta dell'UIW di riabilitare 9 pozzi esistenti con l'installazione di pompe a corda per l'approvvigionamento a scopo potabile.
	1.5 Realizzazione di 24 sistemi di recupero dell'acqua piovana da tetti di scuole	n. sistemi di recupero dell'acqua piovana da tetti di scuole	8 sistemi di recupero dell'acqua piovana dai tetti delle scuole realizzati [33%]			
	1.6 Realizzazione di 90 sistemi di irrigazione collegati con bacini	n. sistemi di irrigazione collegati con bacini	12 pozzi realizzati per 12 orti e 120 ettari di terreno riceveranno			Si è deciso di convertire l'attività in Demba Gofa nella riabilitazione di un vasto sistema irriguo consentendo l'approvvigionamento

			acqua dalla riabilitazione di un vasto sistema irriguo esistente per beneficiare 150 famiglie [33%]			idrico per 120 ha, consentendo quindi di raggiungere un numero di beneficiari maggiori di quelli programmati.
	1.7 Formazione di 300 membri dei Comitati di Gestione degli Impianti	n. membri Comitati di Gestione degli Impianti formati	94 membri dei Comitati di Gestione degli Impianti formati [31%]			
	1.8 Formazione di 156 addetti alla manutenzione ordinaria degli impianti	n. addetti alla manutenzione degli impianti formati	90 addetti alla manutenzione ordinaria degli impianti formati [58%]			
	1.9 Formazione di 10 muratori on the job	n. di muratori formati	4 muratori formati [40%]			
	1.10 Formazione ed aggiornamento di 6 tecnici e staff locale presso l'Ethiopian Management Institute	n. di tecnici e staff locale formati presso l'EMI	tecnici e staff locale non ancora formati			Si è deciso di posticipare la formazione dei tecnici e dello staff locale nella seconda annualità nell'ambito del 30%.del budget.
	2.1 Formazione di 22 donne di una cooperativa per la gestione della procedura di raccolta, carbonizzazione, triturazione e vendita di ossa animali da utilizzare come filtro per acqua contenente fluoruro	n. di donne formate per la gestione del processo di trattamento del fluoruro	20 donne e 4 uomini sono state formate per la gestione del processo di deflorazione comunitario [101%]			
	2.2 Seminario per 1176 membri della comunità sulla defluorazione	n. di membri della comunità formati sulla defluorazione	466 membri della comunità sono formati sul trattamento idrico delle acque contenenti fluoruro [40%]			
	2.3 Riqualificazione personale di progetto	n. persone di progetto formate in Tanzania	Personale non ancora formato in Tanzania			Si è deciso di posticipare la formazione in Tanzania nella seconda annualità nell'ambito del 30%.del budget.
	3.1 Animazione di 56 comunità con metodologia Community Lead Total Sanitation and Hygiene (CLTS + H)	n. di comunità animate con metodologia CLTS+H	18 comunità partecipano alla metodologia CLTS+H [32%]			
	3.2 Costruzione di 5 latrine VIP per le scuole	n. latrine VIP costruite	1 latrina VIP costruita [20%]			
	3.3 Sviluppo di 3 impianti a biogas collegati con latrina per edifici scolastici	n. di impianti biogas realizzati	1 impianto a biogas realizzato [33%]			
	3.4 Organizzazione di 3 eventi in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua	n. Eventi promossi	- 1 Giornata di Eventi organizzata			

		in occasione del Giornata Mondiale dell'Acqua nel 2016 presso 4 scuole [33%]			
3.5 Facilitazione di 12 WATSAN Club nelle scuole	n. Watsan Clubs costituiti	6 WATSAN Club creati nelle scuole [50%]			
3.6 Formazione di 120 HEW nella metodologia CLTS + H	n. di HEW Format	36 Health Extension Workers (HEW) formati nella metodologia CLTS+H [30%]			
3.7 Formazione per 18 operatori di impianti a biogas nelle scuole	n.. di operatori di impianti biogas formati	6 operatori di impianti a biogas nelle scuole [33%]			
4.1 Costituzione di 16 cooperative e facilitazione dell'accesso al micro-credito	n. di cooperative con accesso al micro-credito	16 cooperative di donne costituite [100%]			
4.2 Formazione di 722 donne in gestione del micro-credito e fondi rotativi	n. di donne formate per la gestione del micro-credito e dei fondi rotativi	194 socie delle cooperative formate [27%]			
4.3 Promozione di 56 orti sociali gestiti da gruppi di donne	n. di orti avviati	12 orti avviati gestiti da gruppi di donne [21%]			
4.4 Costruzione di 3 sale multiuso dotate di servizi igienici e guardiola	n. di sale multiuso realizzate	1 sala multiuso costruite [33%]			
4.5 Formazione di 2670 donne in igiene, preparazione dei cibi e basi nutrizionali, salute di base	n. di donne formate in igiene, preparazione dei cibi e basi nutrizionali, salute di base	773 donne formate in materia di igiene, preparazione dei cibi e basi nutrizionali, salute di base [29%]			